

La dimensione urbana che emerge, all'interno del primo estratto, mette in evidenza il punto di incontro tra le viabilità di Corso Milano, Via Libertà e l'SP198, che collega il centro storico con i territori posti nella zona est del comune. L'analisi sulle componenti urbane esistenti ha evidenziato la presenza di ampi spazi dedicati alla mobilità veicolare, i quali organizzano e strutturano lo spazio circostante. L'incrocio mostra un articolato sistema composto da segnaletica verticale e orizzontale che regola gli accessi alle infrastrutture secondarie, il quale non fornisce un'immediata lettura degli spostamenti veicolari concessi.

Allo stato attuale le attività esistenti, poste principalmente alla base degli edifici residenziali, rimangono limitate (anche per la mancanza di spazi pedonali esterni) rimarcando la funzione infrastrutturale del luogo.



Al fine di raggiungere l'obiettivo comune della proposta progettuale, "mettere il pedone al centro" e non l'auto, i principali interventi proposti si dovranno concentrare lungo Corso Milano.

Nello specifico il progetto prevede la rimodulazione degli spazi veicolari puntando a ricucire e riorganizzare le ampie aree esistenti, ricercando una soluzione di maggiore continuità dello spazio pubblico. La riorganizzazione dei flussi veicolari attraverso la creazione di una rotonda di limitate dimensioni (la quale permetterà il regolare movimento viabilistico e al contempo dando maggiori sicurezze agli spostamenti pedonali), è orientata ad una miglior definizione degli spazi viabilistici, pur non riducendo le aree di sosta, permettendo di creare un luogo di migliore comfort urbano, consentendo l'insediamento di nuove attività all'interno degli spazi inutilizzati e organizzare nuovi punti di sosta cittadina.



Un secondo ambiente analizzato all'interno del tessuto storico comunale riprende la dimensione urbana esistente situata all'incrocio tra l'SP198 e Piazza Concordia.

La dimensione attuale vede una prevalenza degli spazi di movimento veicolare, dove le possibilità per i pedoni rimangono limitate agli spazi antistanti le abitazioni. Le attività, principalmente situate alla base degli edifici, si concentrano lungo la sezione nord della piazza che si compone in prevalenza di stalli per la sosta veicolare. Le alberature esistenti, invece, situate lungo la sezione sud organizzano uno spazio prevalentemente di passaggio.

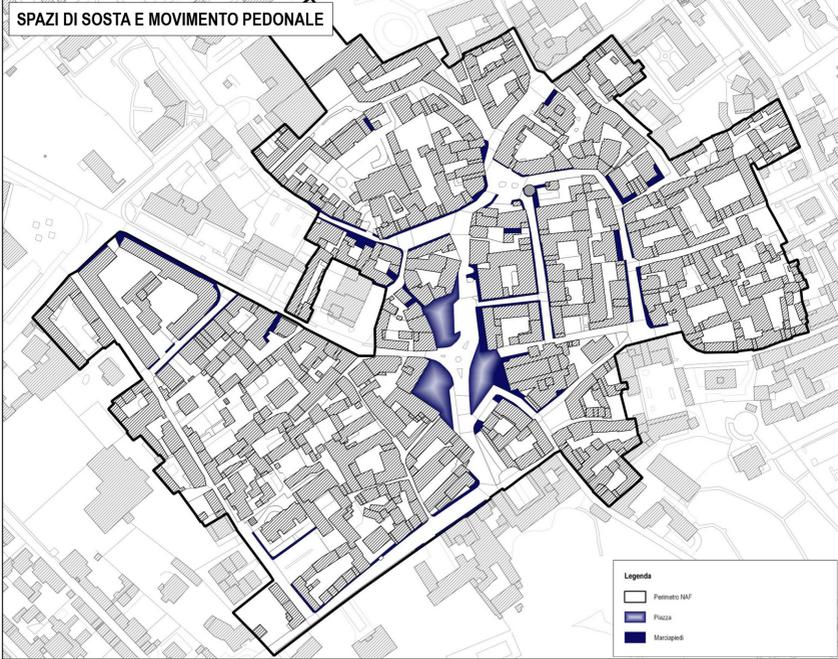
Tali elementi nel complesso identificano una realtà organizzata sul movimento veicolare e pedonale, rilevando la mancanza di elementi tipici dell'arredo urbano pubblico.



In osservanza a quanto emerso nell'analisi dell'ambiente esistente, si vuole proporre una nuova lettura dello spazio urbano. I principali interventi di trasformazione si concentrano a sud della piazza, dove lo sviluppo di uno spazio pubblico di maggiore impatto diventa essenziale per una diversa vocazione urbana: l'ampliamento del passaggio pedonale esistente e la conseguente creazione di uno spazio volto all'accoglienza di nuove attività di vicinato/somministrazione può giocare in modo positivo allo sviluppo locale, sviluppando inoltre una nuova identità locale.

Tali ampliamenti, opportunamente delimitati, offriranno inoltre una soluzione di continuità con gli attuali spazi pubblici esistenti, rigenerando il centro storico nel suo complesso. Allo stesso modo, per agevolare i flussi pedonali tra gli ambienti, l'ampliamento del marciapiede esistente lungo l'SP198 rimane una soluzione auspicabile.

L'eventuale riduzione dell'area carrabile non impatterà sul normale flusso veicolare, rimanendo inalterata nelle soluzioni oggi presenti nell'area analizzata.



**LA MOBILITÀ SOSTENIBILE: IL SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI CENTRALI**

L'obiettivo principale della proposta progettuale è "mettere il pedone al centro" e non l'auto. Questo può avvenire attraverso modesti interventi di riorganizzare dello spazio pubblico che mirino, da un lato, alla sicurezza dei pedoni e, dall'altro, alla rivitalizzazione delle attività. Le misure di sicurezza per i pedoni, infatti, migliorano l'ambiente "pedonale" e contribuiscono alla riqualificazione urbanistica, alla crescita economica locale e alla coesione sociale. Inoltre, migliorano la qualità dell'aria e riducono gli effetti dannosi del rumore dovuto al traffico. Ne derivano benefici supplementari anche per altri utilizzatori della strada, come motociclisti e ciclisti.



In ultima analisi è stata presa in considerazione l'area urbana posta più a sud del centro storico comunale, ovvero la congiunzione stradale tra Via V. Monti e Piazza Lombardia. L'attuale infrastruttura è organizzata prevalentemente in funzione della mobilità veicolare, con ampia carreggiata e sosta lungo i margini di Via V. Monti.

Caratterizzata dalla presenza di numerose residenze, tale infrastruttura garantisce un importante collegamento veicolare e, in parte, ciclabile con il territorio sud-est del comune, offrendo un buon supporto agli spostamenti locali. Osservando la dimensione urbana, è importante notare come la stretta creata tra le due viabilità esistenti pone un limite al normale flusso veicolare, oltre che evidenziare l'assenza di una continuità pedonale e ciclabile con il territorio.



L'azione progettuale concentra l'attenzione alla regolazione del flusso veicolare nei pressi della stretta stradale, riorganizzando il passaggio attraverso la creazione di uno spazio pedonale su ambo i lati; tale impostazione richiederà una diversa gestione dei flussi veicolari, che verrà regolata con l'inserimento di un senso unico alternato e l'apposita cartellonistica stradale.

Secondariamente, la continuità ricercata nelle precedenti soluzioni verrà riproposta attraverso l'ampliamento dello spazio pedonale, introducendo il prolungamento ciclopedonale necessario per collegare le differenti aree urbane esistenti. Queste nuove linearità appositamente delimitate, andranno a ridefinire gli spazi adibiti alla sosta veicolare, senza impattare negativamente sui bisogni esistenti.



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**  
ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n° 12



**DOCUMENTO DI PIANO**

Oggetto: **ANALISI E ORIENTAMENTI PROGETTUALI PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO**

<b>Gruppo di lavoro PGT:</b> Urbanistica: <b>UrbanLab di Giovanni Sciuto</b> <b>Licia Morengini</b> con: <b>Rasera Samuele</b> Valutazione Ambientale Strategica <b>ULab srl</b> Studio Geologico <b>Andrea Brambati</b>	<b>Sindaco</b> <b>Susanna Biondi</b> <b>Assessore all'urbanistica</b> <b>Raffaella Selmo</b>	<b>Segretario comunale</b> <b>Giacinto Sarnelli</b> <b>Responsabile Settore Urbanistica-Escelizia privata</b> <b>Angelo Sormani</b> <b>Gruppo di lavoro ufficio tecnico</b> <b>Tommaso Gorla</b> <b>Antonella Tremi</b>
--	---	---